

Consigli per genitori per motivare il proprio figlio

Mostrare costante interesse

Mostrate interesse nei confronti della giornata scolastica di vostro figlio, delle sue difficoltà e dei suoi successi.

Potete farlo ad esempio informandovi sui compiti per casa, facendovi raccontare come ha passato la giornata a scuola, ascoltandolo con attenzione, esprimendo comprensione per la sua situazione e reagendo in caso di problemi.

Fatevi spiegare perché non svolge volentieri certi compiti per casa, perché prova “timore” nei confronti di una materia, perché non va d'accordo con un compagno / una compagna o l'insegnante.

Incoraggiare a parlare

Fate sentire a vostro figlio che lo sostenete come genitori anche se a volte qualcosa non gli riesce bene o ha ricevuto un brutto voto. Incoraggiate vostro figlio a parlare di situazioni difficili a scuola per cercare insieme delle soluzioni.

Lodare il bambino

Lodate vostro figlio innanzitutto per gli sforzi compiuti in una materia e, solo dopo, per il risultato ottenuto, ad esempio per il voto (senza esagerare).

Un esempio di lode può essere: “È bello che tu abbia già fatto i compiti per casa sebbene la matematica in questo momento non ti piaccia tanto” oppure “La tua calligrafia dimostra quanto impegno hai dedicato alla scrittura”.

Una lode può essere espressa a parole, ma anche con un sorriso, un cenno di approvazione, un abbraccio.

Ricordate di non lodare vostro figlio esprimendo poi una limitazione: “Un 3 nel dettato è un netto miglioramento, ma con un po' più di impegno avresti potuto prendere anche un 2”.

Riflettete esattamente su quando e come usare premi come ricompensa per una prestazione. Per esempio: fare qualcosa insieme ha un valore maggiore rispetto a offrire dolci o regali in denaro.

Con le lodi instaurate più facilmente un legame con vostro figlio rispetto che attraverso rimproveri o punizioni. Una lode infonde coraggio e fortifica il bambino.

Accettare punti di forza e debolezze

Ogni bambino ha il proprio ritmo di apprendimento. Avere aspettative troppo elevate sovraccarica il bambino, ad esempio se gli chiediamo “Non hai ancora imparato la poesia?”. Non aspettatevi da vostro figlio più di quanto sia in grado di fare.

Utilizzate con cautela frasi come “Cerca di controllarti” o “Devi studiare di più, anche gli altri riescono a farlo!”. Così facendo mettete sotto pressione il bambino. Concedete attenzione e fiducia per spronare vostro figlio ad impegnarsi di più: “Sono sicuro che ce la farai.”

Cercate di mettere in luce anche i piccoli successi che sono stati raggiunti con impegno: “Guarda quanta strada hai già fatto.”

Spronare il bambino a scegliere attività nel tempo libero adatte alla sua età

Queste possono essere attività motorie al chiuso e all'aperto (ad es. giocare e correre con amici, ballare), sport singoli o di squadra (ad es. liberamente al parco o in una società sportiva), attività in casa (ad es. fare lavoretti o leggere), cantare, fare musica, ecc.

Incoraggiate vostro figlio a non mollare subito in caso di scarso interesse o difficoltà, ma non costringetelo neanche a fare qualcosa che non gli va per un lungo periodo.

Vostro figlio dovrebbe divertirsi durante un'attività e convincersi delle proprie capacità; solo così può riuscire in quello che fa.

Abituare il bambino a essere autonomo

Quanto più autonomo un bambino è nella vita quotidiana, tanto più facilmente riuscirà a lavorare in modo autonomo anche a scuola.

Affidate a vostro figlio, sin da piccolo, semplici compiti ad es. in casa o durante la spesa, affinché impari ad assumersi responsabilità e ad agire in modo autonomo. Lodate vostro figlio per aver portato a termine il compito da solo.

Saper apprendere in modo autonomo è oggi un obiettivo essenziale dell'istruzione scolastica. La scuola impiega metodi di insegnamento che inducono gradualmente il bambino, in base all'età, ad apprendere in modo autonomo. Chiedete agli insegnanti di vostro figlio come viene applicato questo metodo nella sua classe e in che modo potete supportare questi sforzi anche a casa.

Nota: Questo argomento è ben adatto anche per la riunione serale dei genitori (riunione di tutela della classe), poiché riguarda tutti i genitori della classe.

Cercate di capire se vostro figlio si rende conto da solo degli errori nei compiti per casa. Se è in grado di farlo, lodatelo per aver riconosciuto l'errore da solo. Se non si rende conto di un errore, incoraggiatelo a guardare più attentamente.

Attenzione all'impotenza appresa! Per ricevere più attenzioni da parte dei genitori, i bambini tendono a chiedere aiuto nei compiti per casa. Tenete a mente che il successo nell'apprendimento è inferiore quanto più i genitori intervengono nei compiti. Incoraggiate pertanto vostro figlio a svolgere i compiti in autonomia. Come ricompensa o espressione di affetto, potete ad esempio offrire al bambino un momento di gioco insieme o una piccola attività.

Se non siete certi su come potete aiutare vostro figlio nei compiti per casa, soprattutto se non conoscete bene il tedesco, chiedete aiuto all'insegnante. Chiedete quali proposte ha per quel determinato compito per casa e trovate insieme opzioni concrete, applicabili nel vostro caso.

Educare il bambino all'organizzazione del tempo e dei propri impegni

Le attività e le routine che si ripetono in modo certo sono importanti nella quotidianità perché offrono uno schema e quindi sicurezza.

Le routine piacciono ai bambini perché sono benefiche. Per esempio: la stessa routine alla mattina prima della scuola, condividere il momento del pasto, compiti per casa, momenti fissi di gioco, lettura (a voce alta), lezioni di sport o musica, momenti di preghiera o riflessione, conversazioni, gite e visite di famiglia, cucinare insieme, fare la spesa o le faccende domestiche insieme, andare a dormire a orari prestabiliti, ecc.

Aiutate vostro figlio a strutturare le sue giornate.

Stilate insieme a lui un "piano settimanale" in cui stabilire l'orario settimanale e l'organizzazione pomeridiana, le attività obbligatorie e il tempo libero. Questo piano fornirà una panoramica della giornata a voi e vostro figlio, anche dei margini di tempo necessari.

Riflettete insieme a vostro figlio se è necessario apportare modifiche alla settimana successiva

(alle 2 o 4 settimane successive), ad esempio perché una materia richiede un tempo di preparazione più lungo oppure si è aggiunta un'attività del tempo libero regolare.

Verificate che le modifiche apportate siano opportune e parlatene insieme al resto della famiglia.

Incoraggiate vostro figlio a fare i compiti per casa in orari il più possibile regolari. Fate in modo che a fine giornata vostro figlio si assicuri di aver svolto tutti i compiti per il giorno successivo e di aver preparato tutte le cose da portare a scuola. Strutture prestabilite e l'assunzione della responsabilità riguardo ai compiti a casa e ai materiali scolastici offrono sicurezza al bambino e rafforzano la sua autostima.

Fissare regole e conseguenze insieme al bambino

A vostro figlio deve essere chiaro quali compiti gli spettano in famiglia nel suo ruolo di alunno. Che cosa deve aspettarsi se non rispetta le regole?

In tale ottica, può essere utile anche informarsi sui metodi applicati dagli insegnanti riguardo al rispetto coerente delle regole, alle ricompense o alle punizioni.

Esperienza di una madre:

Se il bambino non svolge i compiti a casa riceve dall'insegnante innanzitutto un avvertimento verde, successivamente un avviso giallo e alla terza volta una nota rossa (con la comunicazione ai genitori e l'offerta di un colloquio con i docenti). Dal momento che questa procedura coerente che si rifà al semaforo è efficace con il proprio figlio, i genitori utilizzano il metodo anche a casa. Hanno riflettuto su come utilizzare il metodo e l'hanno spiegato al bambino:

- *cartellino verde in caso di un comportamento inaccettabile del bambino (con richiamo verbale),*
- *cartellino giallo, nel caso in cui il comportamento si ripeta, e indicazione della "misura educativa" prevista (adeguata alla situazione, ad es. asciugare i piatti nel tempo che sarebbe previsto per il gioco libero o simili) e*
- *cartellino rosso, nel caso in cui il comportamento si ripeta una seconda volta, e attuazione della "misura educativa" prevista.*

Ricordate che in Germania educare i bambini non è il compito centrale della scuola. Si parte dal presupposto che siano i genitori a educare i propri figli in modo che accettino le regole, il cui rispetto è necessario per l'apprendimento e la vita in comunità.

Tenete presente che l'accordo regolare tra insegnante e genitori riguardo alle regole necessarie può avvenire in occasione della riunione serale dei genitori (la riunione di tutela della classe), nella giornata dei colloqui con i genitori, nell'ora di ricevimento per genitori o in occasione di incontri individuali. I modelli per la richiesta di un colloquio sono disponibili su www.wegweiser-bw.de/it/.

Confronto con gli insegnanti del bambino

Parlate con gli insegnanti di vostro figlio riguardo alle riflessioni e agli approcci per mettere in pratica i presenti ›consigli‹. Chiedete aiuto in caso di difficoltà.